



Cédric Hanriot , Time is Color, Morphosis

Dove va oggi il piano jazz? Una delle possibili direzioni ce la indica il pianista Cédric Hanriot con l'album **Time Is Color** , uscito in settembre per Morphosis. Il concetto-chiave che sta alla base dei 13 pezzi in tracklist è che il tempo si può "oggettualizzare" producendo segnali percettivi grazie a un certo tipo di musica. Il Tempo musicale così come il Tempo strettamente inteso. Da parte sua il pianista opera affiancando agli 88 tasti le keyboards e così "elettrizzando" possibili situazioni unplugged con l'ausilio di un bassista energico come Bertrand Beruard e l'incedenza strattonante di Elie Martin Charrière a batteria e percussioni. Qua e là voci (Days), sax (Braxton Cook), tromba (Jason Palmer) cancellano la larvata impressione di un ritorno al funky o fusion jazz per lasciar spazio via via ad una musica urbano-metropolitana avvolta da sentori post hip hop che, appunto, si esprime su sfondi sonori futuribili e futurabili. Se lo stesso Herbie Hancock si è congratulato con Hanriot allora vuol dire che la strada imboccata è quella giusta!